



Disponibile online all'indirizzo www.sciencedirect.com

SciVerse ScienceDirect

journal homepage: www.elsevier.com/locate/gie



EDITORIALE

La scelta consapevole

The conscious choice

L'odontoiatria sta subendo, in questi anni, un radicale cambiamento: la crisi economica globale, insieme all'aumento del numero degli odontoiatri, ha contribuito a rendere sempre più difficile far convivere prestazioni d'eccellenza unitamente a prezzi competitivi. L'endodonzia è, tra le discipline odontoiatriche, forse quella che più risente di questa situazione.

È noto a tutti noi che, per effettuare un buon trattamento endodontico, è talvolta necessario un tempo/lavoro sicuramente superiore al tempo necessario per l'esecuzione di altre terapie, come, ad esempio, quella implantare. Il riferimento all'implantologia non è casuale, in quanto spesso i due trattamenti entrano in competizione e in antitesi nella costruzione del piano di trattamento. La scelta fra i due trattamenti è stata oggetto di numerosi articoli e relazioni, ma, fino a oggi, queste discussioni non hanno prodotto una risposta univoca: sono, infatti, troppe le variabili da analizzare per poter fornire al clinico linee guida univoche e incontestabili a favore di un trattamento rispetto all'altro. Si sta parlando troppo spesso e insistentemente, anche se in modo officioso o confidenziale, del trattamento implantare come prima scelta rispetto al ritrattamento, privilegiando così il sacrificio degli elementi dentali naturali.

È bene sottolineare che il trattamento endodontico di buona qualità è fruibile con mezzi tecnici ben diversi da un tempo, più evoluti, "user-friendly", correlati a un successo elevato e predicibile. Il mantenimento del successo clinico, secondo la recente letteratura, non richiede trattamenti specifici e professionali, contrariamente da quanto richiesto dal trattamento implantare. Va ricordato, tuttavia, che il tempo richiesto dal trattamento endodontico è spesso una nota a nostro sfavore e per tale motivo penso che, in futuro, unitamente alle aziende del settore, dovremo cercare di migliorare soprattutto questo aspetto, ovviamente senza rinunciare alla qualità, se vogliamo che l'endodonzia, disciplina fondamentale dell'odontoiatria, continui a essere il trattamento di prima scelta dell'elemento dentale compromesso.

Saremo testimoni e artefici, con le nostre scelte e il nostro operato, del cammino e del ruolo futuro dell'endodonzia.

Antonio Cerutti
Editor-in-Chief of the
Giornale Italiano di Endodonzia,
School of Dentistry, Università di Brescia
E-mail: cerutti@med.unibs.it
<http://www.restorativeonline.it>